



COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Convocazione prima

Oggetto: *SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE. INDIVIDUAZIONE STAZIONE APPALTANTE E DELEGA AL COMUNE DI BARI AI SENSI DEL D.M. N. 226/2011.*

L'anno duemilatredecim il giorno ventisei del mese di marzo, con inizio alle ore 18,46, nella solita sala adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in sessione straordinaria di prima convocazione, con avviso prot. n.6148 del 20/3/2013.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'atto dell'appello nominale effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

Consiglieri	Pres..	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DEPALMA Tommaso	x		BONVINO Filippo	x	
FAVUZZI Vito Domenico	x		ARBORE Alfonso	x	
FUSARO Vincenzo	x		DAGOSTINO Consiglia	x	
BATTISTA Tommaso	x		STUFANO Cosmo Damiano		x
LEALI Giancarlo	x		CAMPOREALE Giovanni	x	
BOLOGNA Felice	x		DELVECCHIO Antonio		x
CARLUCCI Raffaele	x		GALIZIA Antonio	x	
SPADAVECCHIA Claudio	x		D'AMATO Vincenzo		x
CERVONE FRANCESCO	x				

Totale presenti n.14

Totale assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti il Sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione: Non avendo l'atto rilevanza contabile, il responsabile di settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 della Legge n. 267 del 18/8/2000.

Il Presidente del Consiglio Favuzzi, introduce l'argomento.

Si allontanano i consiglieri Bonvino e Spadavecchia (presenti 12).

Quindi, passa la parola all'assessore Pansini che illustra la proposta di deliberazione.

Rientra il consigliere Spadavecchia (presenti 13).

Interviene il consigliere Camporeale e chiede cosa intende fare l'Amministrazione per far valere le specificità del territorio comunale.

Il Sindaco risponde che già si è proposto al Sindaco del Comune capoluogo di inserire tra i nuovi interventi la metanizzazione del tratto Giovinazzo-S. Spirito.

Rientra il consigliere Bonvino (presenti 14).

Il consigliere Galizia dichiara che voterà a favore del provvedimento, poichè si tratta di un atto dovuto.

Esaurita la discussione il Presidente Favuzzi legge il dispositivo della proposta.

Si dà atto che il dibattito consiliare ed i singoli interventi sono riportati in resoconto nella trascrizione rinveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività, degli argomenti e le vicende della presente seduta di consiglio comunale (allegato 1).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che con Decreto Legislativo 23.05.2000, n. 164 recante: *“Attuazione della Direttiva 98/30/CE, norme comuni per il mercato interno del Gas naturale”*, più volte modificato ed integrato, è stato disciplinato il settore speciale del servizio di distribuzione del Gas;

che in particolare l'art.14 comma 1 del D.Lgs n. 164/00 stabilisce che *“L'attività di distribuzione del gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas ed approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”*;

che la legge 29 novembre 2007, n.222 recante la conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, ed in particolare l'art. 46-bis comma 2, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che le gare per l'affidamento del servizio debbano avvenire per ambiti territoriali minimi, da costituirsi con Decreto di Ministri dello Sviluppo Economico e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, su proposta dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sentita la Conferenza unificata;

che sulla scorta di ciò il competente Ministero dello sviluppo economico, con decreto del 19.1.2011, ha dapprima determinato in 177 il numero degli ATEM, tra i quali l'ATEM denominato Bari 1 Nord, e con successivo decreto del 18.10.2011 ha poi individuato i Comuni appartenenti a ciascuno di detti ATEM;

che è stato altresì pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27.1.2012 il decreto ministeriale n. 226 del 12 novembre 2011 recante "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art.46 bis del d.l. 1 ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007,n.222;

che la nuova regolamentazione ha posto i seguenti punti fondamentali all'attenzione degli enti locali concedenti:

- indicazione della gara a livello di ATEM (AMBITO TERRITORIALE MINIMO) con identificazione di una sola stazione appaltante, responsabile dell'intero procedimento di gara;
- identificazione del Comune capoluogo di provincia, qualora presente nell'ambito, quale stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo a una società di patrimonio delle reti;
- opportunità di formalizzare la disciplina volta a regolare i rapporti tra gli enti locali compresi nell'Ambito durante lo svolgimento dell'intero processo

Dato atto che il Decreto Atem ha individuato il Comune di Giovinazzo come facente parte dell'Ambito Bari 1 Nord unitamente ad altri 13 Comuni;

Considerato che l'art.2, comma 1 del Decreto criteri stabilisce che "gli enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del dlgs n.267/2000, ove presente":

Dato atto che l'art.2, comma 2, del Decreto Criteri prescrive la convocazione dei Comuni dell'Atem Bari 1 Nord da parte del comune capoluogo di provincia, entro 30 mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto ai fini dell'individuazione della stazione appaltante;

Considerato che:

in attuazione del secondo comma dell'art.2 del predetto decreto ministeriale, in data 12/12/2012 all'esito della riunione ANCI, i Comuni partecipanti ed inseriti nell'ATEM Bari 1 Nord hanno convenuto sulla necessità di demandare al Comune di Bari il ruolo di stazione appaltante per la gestione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti propedeutici all'espletamento della gara stessa, nonché per la gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario; a tal fine intendono disciplinare di comune accordo lo svolgimento delle attività dirette allo scopo nonché l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri di indirizzo e di controllo;

Valutato che la proposta appare condivisibile perché:

- assicura una concertazione tra i soggetti coinvolti formalizzando le modalità di realizzazione del processo;
- consente la omogeneizzazione delle valutazioni di tutti gli impianti dell'ATEM, garantendo oggettività ai valori da mettere in gara;
- assicura una semplificazione della complessiva procedura amministrativa consentendo una maggiore rapidità dei tempi necessari per la predisposizione della documentazione; assicura modalità di intervento in grado di garantire la rappresentanza degli enti locali in ogni fase della procedura;

Considerato che il processo di definizione della regolazione dei rapporti tra gli enti locali dell'ATEM, presentando aspetti estremamente complessi e delicati non può che essere partecipato e condiviso e dovendosi concludere entro tempi brevi richiede di dotarsi di una "cabina di regia" in possesso delle necessarie competenze;

Richiamato l'art.13 del D.leg.vo n°267/2000 ove viene ribadito che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale;

Richiamato, altresì, l'art.42 del medesimo D.leg.vo letto in combinato disposto con l'art.107 comma 1 ove viene ribadito il principio per cui spettano agli organi di governo i poteri di indirizzo e controllo amministrativo;

Acquisito il solo parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, co.1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, espresso dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio arch. Vincenzo Turturro come di seguito, non avendo l'atto rilevanza contabile:

parere di regolarità tecnica: favorevole f.to V. Turturro;

con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

presenti 14, assenti 3, (Stufano, Delvecchio, D'Amato), voti favorevoli 14 (unanimità),

DELIBERA

1. **Di ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Di prendere** atto che il Comune di Giovinazzo, giusta decreto del 18.10.2011 del Ministero dello sviluppo economico, è inserito nell'ATEM denominato Bari 1 Nord;
3. **Di delegare**, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. n.226, il Comune di Bari a rappresentare il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ambito territoriale Bari 1 Nord;
4. **Di approvare** l'allegato schema di delega di cui al precedente punto 3 inoltrata dal Comune di Bari, Assessorato Enti partecipati, con la e mail del 27/12/2012 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 28/12/2012 al n.28998 (allegato A);
5. **Di autorizzare** il Sindaco pro tempore, Depalma Tommaso, a firmare l'atto di delega che qui si approva, per gli aspetti previsti di cui al precitato art.2, comma 4, del DM n.226.

Si allontana il Sindaco (presenti 13)

Considerata, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente esito della votazione separata, espressa in forma palese per alzata di mano: presenti 13, assenti 4, (Stufano, Delvecchio, D'Amato, Sindaco), voti favorevoli 13 (unanimità),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto, nato

a....., nella qualità di Sindaco del Comune di.....

PREMESSO

- che il servizio di distribuzione del gas naturale costituisce servizio pubblico locale;
- che detto servizio viene disciplinato da normative di settore, attuative delle direttive comunitarie inerenti il mercato del gas;
- che la normativa di diretta applicazione in materia è data dal Dlgs. n.164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale;
- che il predetto decreto ha previsto quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione la procedura ad evidenza pubblica, con predeterminazione del primo periodo di transizione delle concessioni del relativo servizio;
- che le numerose modifiche normative intervenute hanno successivamente prorogato i termini di durata degli affidamenti , sino all'emanazione del D.L. n.159/2007, conv. in L. n.222/2007, il quale ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi, non inferiori al territorio comunale, entro i quali svolgere la gara pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, che dovrà essere bandita per ciascun bacino ottimale di utenza entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale;
- che con decreto ministeriale del MSE del 19 gennaio 2011 sono stati determinati n.177 ambiti territoriali minimi su territorio nazionale per lo svolgimento delle gare uniche d'ambito di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- che con decreto ministeriale del MSE del 18 ottobre 2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale;
- che, nella specie, la città di Bari è stata inserita nell'ambito Bari 1 Nord, unitamente ai seguenti 14 Comuni:
 1. Binetto
 2. Bitetto
 3. Bitonto
 4. Bitritto
 5. Corato
 6. Giovinazzo
 7. Grumo Appula
 8. Modugno
 9. Molfetta
 10. Palo del Colle
 11. Ruvo di Puglia
 12. Sannicandro di Bari
 13. Terlizzi
 14. Toritto
- che con decreto ministeriale del MSE del 12 novembre 2011 n.226 sono stati regolamentati i criteri per la gara pubblica e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale;
- che il predetto decreto ha stabilito (art.2 comma 1) che: " *Gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per*

la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, secondo la normativa vigente in materia di enti locali...".

Tanto premesso, il sottoscritto....., nell'anzidetta qualità,

DELEGA

il Comune di Bari, quale Comune capoluogo di Provincia, nella persona del Sindaco, a rappresentare il ruolo di stazione appaltante per la gestione e l'aggiudicazione della gara unica di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ambito territoriale Bari 1 Nord.

Data

Firma

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **N. 4** POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO **26 MARZO 2013** E AVENTE AD OGGETTO:

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE. INDIVIDUAZIONE STAZIONE APPALTANTE E DELEGA AL COMUNE DI BARI AI SENSI DEL D.M. N. 226/2011.

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: servizio distribuzione gas naturale - individuazione stazione appaltante e delega al Comune di Bari ai sensi del decreto ministeriale n. 226/2011. Chi illustra questo provvedimento? L'Assessore Pansini, prego.

ASSESSORE PANSINI:

Allora questa delibera concerne semplicemente una delega da che il nostro Sindaco farà al, dovrà fare al Sindaco di Bari del capoluogo di Provincia riguardo al servizio di distribuzione del gas naturale. Infatti come possiamo anche leggere il Decreto Legislativo 164 del 2000 all'art. 14, comma 1 ha disposto che l'attività di distribuzione del gas naturale è diciamo diventato da quel momento un servizio pubblico e che il servizio deve essere affidato tramite una gara che per periodi di tempo non superiore a 12 mesi. Gli enti locali... scusa, 12 anni, si vede che non sono,

comunque. Gli enti locali dovranno svolgere ovviamente per questo tipo di servizio un'attività che sia di indirizzo, di vigilanza, di controllo e di programmazione di tutta l'attività di distribuzione che avverrà in capo alla società che ovviamente vince questo tipo di gara e questo sulla base però di un contratto tipo che è predisposto dall'autorità per l'energia elettrica ed il gas e che deve essere approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dice qui entro 6 mesi dalla data in vigore di quel decreto.

Ora con un altro Decreto Legislativo il 159 del 2007 è stato stabilito che questa gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale non avviene singolarmente per Comune l'affidamento di questa gara, ma deve avvenire, anche in questo caso come poi succede per la gestione dei rifiuti, per ambiti territoriali chiamati A.t.e.m. in questo caso. Ora il 19 gennaio 2011 sono stati determinati, sempre con un altro decreto, sono stati determinati questi ambiti territoriali che in Italia equivalgono a 177 ambiti e l'ambito il nostro ambito territoriale che è chiamato Baril nord è formato da 14 paesi tra cui c'è anche il capoluogo di Provincia anzi di Regione in questo caso Bari, ora questo decreto stabilisce anzi il decreto 226 del 12 novembre in cui vengono stabiliti che prevede diciamo il regolamento per la

predisposizione di questa gara prevede che nel caso ci sia il capoluogo di Provincia all'interno dell'ambito diciamo la stazione, il delegato per affidare diciamo per appaltare questa gara sia il Sindaco di questo Comune di Provincia e che i Sindaci devono ovviamente attuare cioè con una delibera di Consiglio Comunale devono dare delega al Sindaco del capoluogo di Provincia perché possa diventare il delegato di questo ambito. E quindi questo è l'atto che predispone questo, cioè con cui il Sindaco va a predisporre questa delega.

Ovviamente i Comuni continueranno a mantenere un controllo su tutto quello che verrà espletato come servizio all'interno dell'ambito cioè comunale, del servizio comunale, quindi non si disinteressano di questo servizio. E niente quindi c'è questo atto che deve essere deve essere approvato dal Consiglio Comunale perché poi il Sindaco possa delegare questo servizio al Sindaco di Bari che è già stato stabilito essere il Sindaco delegato.

Allora? Sono andati via tutti nel frattempo. Io ho già finito.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Camporeale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, ma è velocissimo, veramente. Anche perché posso preannunciare il voto favorevole anche perché...

ASSESSORE PANSINI:

Va be' non c'è niente.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E infatti. Credo che sia, diciamo, un atto dovuto anche per legge. La mia invece, diciamo, è una mia curiosità più che altro siccome potete pensare di agire, chiaramente col vecchio diciamo sistema nel caso avessimo noi posseduto prima di questo nella costituzione dell'A.t.e.m. con diciamo una nostra gara qui sul territorio chiaramente diciamo il Comune di Giovinazzo avrebbe avuto dei vantaggi, perché nel momento in cui le reti diventano patrimonio comunale nel momento in cui avrebbe indetto la gara e quindi assegnato la concessione avrebbe avuto sicuramente un ritorno diciamo economico da questo. Allora la mia domanda, diciamo la mia perplessità è questa siccome tra l'altro gli A.t.e.m. a differenza degli a.r.o. sono ancora più ampi come diciamo costituzione numerica dei Comuni che ne fanno parte, vorrei capire avete un'idea di come far valere le proprie specificità territoriali all'interno di questo organismo? Perché poi sappiamo bene che nel momento

in cui Bari sarà il Comune capofila giustamente per legge ha chiesto la delega ma è il Comune capofila perché lo dice anche la legge, effettivamente è tutto già previsto, la mia, la mia domanda è questa cioè noi diversamente avremmo avuto quel tipo di vantaggio, anche in questo caso si potrebbero avere dei vantaggi? Questa Amministrazione magari ha pensato a quel tavolo eventualmente come far valere le proprie specificità territoriali e quindi come poter eventualmente avere dei vantaggi diciamo da questa gara unica?...

PRESIDENTE:

chiedo scusa se le chiedo, ma lei ha qualche suggerimento da darci?...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

noi...

PRESIDENTE:

la risposta, cioè è seria la cosa. Noi qua siamo aperti a tutte le diciamo, il Consiglio Comunale è aperto a tutte le possibili, diciamo, sollecitazioni che ci vengono, se lei ha qualche, prima che il Sindaco le dica, non lo so chi risponderà, se noi abbiamo o meno le idee chiare anche lei se, diciamo, ha le idee chiare può darci qualche

all'azienda che finora ci ha gestito la rete di fare una valutazione se potevamo farlo in autonomia, senza però gravare sui costi di allaccio degli utenti, per capire qual era il punto di break-even per poter avere la montante senza costi aggiuntivi e mi è stato riferito che in base al loro studio andavano v.i.a., cioè sarebbero serviti 1.100 richieste di allaccio, cifra che francamente fra Giovinazzo e Santo Spirito è insostenibile almeno stando così le cose. Però siccome riteniamo che quella zona sia una delle zone che magari in futuro può avere uno sviluppo più importante che stando anche agli eventuali insediamenti che si potranno fare in quell'area noi abbiamo rappresentato già al Comune capofila, chiamiamolo così, quella che è la nostra legittima aspettativa ossia di inserire nell'elenco delle opere da dover mettere in appalto, quindi che devono essere realizzate all'interno dei Comuni dell'ambito la metanizzazione del tratto che va da Giovinazzo a Santo Spirito, con tutti i benefici che chiaramente possiamo individuare.

E' evidente che siccome finora diciamo la discussione è stata più che altro ecco ripeto fuori dai tavoli, perché oggettivamente non ci siamo ancora convocati, non abbiamo ancora iniziato a parlare in maniera puntuale delle vicende come per esempio sta accadendo per gli a.r.o., posso dire che però il fatto di aver visto che il Comune di Bari ha

modificato diciamo la piccola parte di pianificazione di queste opere che interessavano il tronco che viene verso il confine con Giovinazzo andando ad aumentare la sezione e la portata delle tubature mi fa pensare che potremo lavorare veramente in sinergia e con grande attenzione cercando di avere pari dignità per tutte quante quelle che saranno le città di questo nuovo ambito.

Quindi io da questo punto di vista mi sento moderatamente fiducioso e devo dire che finora l'approccio è assolutamente di attenzione, di ascolto e di disponibilità. Poi chiaramente man mano che andremo avanti capiremo se tutto questo continuerà a tradursi in atti concreti.

PRESIDENTE:

Nessuno chiede la parola... ah, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Siccome io ritengo che questo è un atto dovuto, quindi in pratica noi non possiamo che decidere in una sola maniera perché altro non possiamo fare, è giusto votare favorevolmente.

PRESIDENTE:

Allora vi leggo il dispositivo del provvedimento, il Consiglio Comunale delibera:

1. di ritenere le premesse fatte integranti e sostanziali del presente deliberato;
2. di prendere atto che il Comune di Giovinazzo giusto decreto del 18 ottobre 2011 del Ministero dello sviluppo economico inserito nell'A.T.E.M. denominato Baril nord;
3. di delegare ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto ministeriale n. 226 il Comune di Bari a rappresentare in luogo di stazione appaltante per la gestione della gara relativa all'affidamento dei servizi e distribuzione gas naturale per l'ambito territoriale Baril nord;
4. di approvare l'allegato schema di delega di cui al precedente punto 3 inoltrata dal Comune di Bari, assessorato enti partecipanti con la mail del 27.12.2012 acquisita al protocollo generale dell'ente in data 28.12.2012 al n. 28998, allegato A;
5. di autorizzare il Sindaco protempore Tommaso Depalma a firmare l'atto di delega che qui si approva per gli aspetti previsti di cui al precitato art. 2, comma 4 del decreto ministeriale n. 226.

I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? Non vedo astenuti, né contrari si passa all'unanimità. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Chiedo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Allora il Consigliere chiede di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? Gli astenuti? All'unanimità dei presenti.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to D.V. FAVUZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to T. DE LEO

Prot. n. 632

li 12 APR. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi 12 APR. 2013

DM

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

T. De Leo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni a partire dal _____
al _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.leg.vo 18 agosto 2000, n.
267;

è divenuta esecutiva:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.lgs.vo 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.lgs.vo 267/2000).

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
